

## Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
MAIL LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



FRANCESCO MURATORE

## Il diritto allo studio universitario

Sfigati sono anche quelli che non sono nati in una famiglia benestante e non hanno la possibilità di studiare ad Harvard o di ereditare la professione paterna. Al di là degli sbagli che uno può aver fatto nella vita (per problemi di cui gli arroganti viceministri neppure sanno l'esistenza) ognuno ha il diritto di sperare, di reinventarsi, di sognare, a qualsiasi età.

**RISPOSTA** ■ Sfigate, nel nostro Paese sono, in realtà, soprattutto le strutture che dovrebbero garantire il diritto allo studio degli universitari. Studiare a Roma o a Milano costa, per un fuori sede, fra le 500 e le 700 euro al mese di affitto, la sua vita e i suoi studi costano almeno altrettanto: se la sua famiglia non è in grado di aiutarlo a lui serve un piccolo lavoro, magari in nero, con cui contribuire. Può accadere ed accade, in queste situazioni, che i 28 anni arrivino prima della laurea anche per studenti molto più meritevoli di quelli, più fortunati, che finiscono prima. Non si è posto questo tipo di problema il viceministro? Può darsi. Diciamo che la sua, allora, è stata una gaffe e diciamo pure però che il suo impegno successivo dovrebbe essere quello di intervenire per garantire il diritto agli studi degli universitari. Un diritto garantito dalla Costituzione e sostanzialmente ignorato, oggi, nel Paese che lui insieme ad altri oggi governa. Si applicassero a questo problema i cervelli migliori del Paese, quelli che si sono laureati in tempo alla Bocconi, quella che diminuirebbe non sarebbe la loro autostima ma solo la loro solitudine.

LILIANA NAPPI-UNGUREANU

## La Concordia e la Moldavia

Sono cittadina italiana di origine moldava e insieme alla mia famiglia seguiamo con tristezze e rammarico l'accaduto all'Isola del Giglio. Ci dispiace enormemente per le vittime innocenti e per tutti i passeggeri che si trovano la vacanza da sogno finita in una tragedia e in modo speciale ci ha toccato la storia del giovane musicista disperso, che nonostante avesse paura dell'acqua, ha ceduto il suo posto sulla scialuppa a un bambino. Pensiamo che proprio lui pos-

sa essere uno degli eroi della tragedia Concordia. Sentire dalle notizie del Paese d'origine dare lauree a una ragazza che, a prescindere la sua presenza ambigua sulla nave, è arrivata a casa sua prima che l'Italia scoprisse la tragedia, mi pare un po' azzardato, addirittura triste. Forse sarebbe più appropriato il silenzio. Avremmo voluto sentire, invece, la voce della comunità moldava d'Italia (come quella cinese, africana o addirittura rom) intervenire tempestivamente sull'argomento, mostrandosi vicini al dolore del Paese. Oppure la voce del consolato moldavo, per non parlare, poi, della totale assenza delle autorità governative. Per questo, nella speranza di par-

lare a nome di tanti moldavi residenti in Italia, la mia famiglia esprime l'amarezza per le vittime della nave naufragata e si sente con tutto il cuore vicini al dolore dei loro cari.

EZIO PELINO

## Evadere è (finalmente) peccato

Forse ho la memoria corta, ma non ricordo di aver mai sentito, non dico la Chiesa, ma il più modesto dei preti, dichiarare che evadere le tasse è peccato. Il discorso del cardinale Bertone mi appare, perciò, una svolta, addirittura una rivoluzione per un nuovo clima culturale e politico, del tutto inimmaginabile con Berlusconi e la sua complicità verso i furbi. Il cardinale non si è limitato a una nobile predica, ma ha impegnato la stessa Chiesa a pagare l'Ici. Ha, finalmente, dichiarato quello che da sempre avremmo voluto sentire: «Le autoesenzioni improprie sono scandalo e peccato». Nessun trattamento di favore ma solo l'applicazione delle norme che regolano il settore no profit. A questo punto se lo Stato non farà la sua parte, attivandosi con sollecitudine e competenza tecnica per quantificare quanto gli è dovuto, sarà il solo responsabile e non avrà attenuanti. Non resta che sperare che veramente non sarà più sufficiente la presenza di una cappella o di un crocifisso per segnare la ritirata degli esattori dello Stato.

GINO ROTELLA

## Una tassa occulta da eliminare

Il prof. Monti ha affermato di voler eliminare le tasse occulte. Bene. Ne segnaliamo una, odiosa, che nonostante diverse sentenze della Corte di Cassa-

zione continua a taglieggiare gli agricoltori e i proprietari di immobili (incluse le abitazioni) che ricadono - e solo per questo - nelle aree di pertinenza di un qualunque consorzio di bonifica. Anche se un immobile non trae alcun beneficio dagli eventuali lavori di bonifica, bisogna pagare comunque il tributo. A prescindere. Ogni anno. Calcolato sui metri quadrati. Si tratta di una tassa occulta e iniqua, in aggiunta all'IMU e alle altre imposte, richiesta non a tutti i proprietari di immobili ma solo a quelli che hanno la sventura di possederli in una area amministrata da un consorzio di bonifica. Sarebbe apprezzabile l'intervento del governo per proporre la soluzione con una norma equa e trasparente, racchiudibile in una riga: il tributo può essere preteso dal consorzio qualora un immobile tragga dall'opera di bonifica un diretto beneficio.

VINCENZO CASSIBBA

## Di tutto e di più

Leggo che le accise sui carburanti pesano per 1,90 lire per il finanziamento della guerra di Etiopia del 1935, 14 lire sono a fronte della crisi di Suez del 1956, 10 lire a fronte del disastro del Vajont del 1963, 10 lire a fronte dell'alluvione di Firenze del 1966, 10 lire a fronte del terremoto del Belice del 1968, 99 lire per quello del Friuli del 1976, 75 lire per quello dell'Irpinia del 1980, 205 lire per il finanziamento della missione in Libano del 1983, 22 lire per quella in Bosnia del 1996, 39 lire per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri del 2004, e poi (mi pare) c'è la recente accisa per il fondo per lo spettacolo: un aggravio complessivo di oltre 25 centesimi. Manco a dire, su questa sommatoria di tasse si paga l'IVA. Chiedo: le notizie raccolte sono vere? Se sì, cosa aspetta il governo a fare piazza pulita?



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

